



Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo"



LEGGIAMO INSIEME?!?

Gruppo di Lettura

"LA BUGIA, LA FINZIONE, LA MENZOGNA"

BIBLIOGRAFIA LETTA E DISCUSSA
DA NOVEMBRE 2014 A GIUGNO 2015

Paola Mastrocola - *Non so niente di te*

Gianni Rodari - *Gelsomino nel paese dei bugiardi*

Shakespeare - *Othello*

Ken Follet - *Una fortuna pericolosa*

Pirandello - *Il fu Mattia Pascal*

Murakami - *L'incolore Tazaki Tsukuru e i suoi anni di pellegrinaggio*

Philip Roth - *La macchia umana*

Emmanuel Carrère - *L'avversario*

Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" - Piazzetta Pusterla, 7 - Casalpuusterlengo (LO)

Per informazioni, contattaci al numero 0377.919040 o all'indirizzo e-mail
biblioteca@comune.casalpuusterlengo.lo.it - www.centrocultura.it



Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo"



LEGGIAMO INSIEME?!?

Gruppo di Lettura

I COMMENTI DEL GRUPPO

NON SO NIENTE DI TE, di Paola MASTROCOLA

Un Libro, questo di Paola Mastrocola, "Non so niente di te", sulla Paziente Ricerca di Sé che si realizza "grazie" ad una Libera licenza di Bugia necessaria per riuscire a prendere le giuste Distanze da Schemi e Preconcetti familiari. E' un Libro di Giusti Incontri con Giuste Persone al Momento Giusto. Le Parole sono pesate e mai sprecate. Silenzi e Gestì portano alla Realizzazione e al compimento di Sé. Ecco alcuni Stralci, per me fra i più significativi:

"Non è solo che vuole bene ai suoi e non può deluderli. E' una cosa più sottile, più sua: è che deve difendersi. Proteggere la sua vita vera, che sta cercando di far nascere; ci ha messo tutto quel tempo, e adesso non può tradirla. Deve nasconderla alla vista, negarla. Non è bontà. Non è devozione filiale, o pietà. E' qualcosa di meno altruistico: autodifesa, amor di sé. Anche a costo di tirar su un recinto, un muro di finzioni, menzogne. Pazienza. E' un egoistico barricarsi dentro, per far crescere la pianta. Che pianta, non lo sa ancora. Ma vuole che cresca. E' come quando mettiamo un fiore sotto serra. E' per difenderlo dalle intemperie, dal gelo, ma certo è anche rinchiuderlo, sottrarlo alla vista, negarlo agli altri. E' così. Nessuno deve vedere. Nessuno deve sapere. Fil non fa niente di terribile. Proprio niente di scorretto, illegale, immorale. Vuole solo mettersi da parte. Allevare pecore va benissimo. Potrebbe essere anche altro, ma le pecore gli funzionano a pennello, fanno al caso suo. Gli servono, ne ha bisogno per sfilarsi dalla bolgia, togliersi dalla corrente. Scendere da quel famoso tappeto...Gli sembra la cosa giusta, allevare pecore."

"Ecco perché non importa poi tanto, quanto stai con una persona. Alle volte basta un pugno d'ore, se in quelle ore tu vedi il tempo che ti viene incontro. Poi d'accordo, svanisce. Ma ormai lo hai visto, sai com'è, cosa ti aspetta."

"Finalmente sta per fare la cosa che più desiderava al mondo. Non sa se dopo tornerà ad allevare pecore o a studiare Economia o se rimarrà lì, in quel paesino di venti case, magari a lavorare al bar del molo con quell'uomo. Quell'attimo presente è l'unica cosa che conta. E' solo il suo presente, è vero, non c'entra nulla di quel che poi sarà la vita. Non è il suo futuro, o meglio, lui non può saperlo. E' una cosa piccola e di poco conto: è solo il momento in cui lui arriva dalla sua ragazza. E' niente. Ma per arrivare a quel niente ci è voluto così tanto. E' un attimo. Ma è l'attimo in cui lui è esattamente dove vuole essere e fa esattamente quel che vuole fare". SIMONA RAVERA

Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" - Piazzetta Pusterla, 7 - Casalpuusterlengo (LO)

Per informazioni, contattaci al numero 0377.919040 o all'indirizzo e-mail
biblioteca@comune.casalpuusterlengo.lo.it - www.centrocultura.it



Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo"



LEGGIAMO INSIEME?!?

Gruppo di Lettura

"Non so nulla di te: non sono mai entrato nel tuo tempo, nella tua vita. Non credo sia positivo entrare nel tempo altrui, soprattutto dei propri figli. E' necessario però dar loro tempo, senza pretendere che vivano il nostro tempo, quello che a nostra volta ci è stato interdetto. Phil non voleva deludere i propri genitori, quindi ha raccontato il tempo che li avrebbe resi felici. Utilizzando la vita, il tempo di un altro.

L'essere umano, la natura stessa ha bisogno di vivere il proprio tempo per crescere. Eppure il tempo è nemico dell'uomo ed è l'uomo stesso che se lo rende carceriere. Ed è per uscire da questa prigionia che si creano false situazioni che ci permettano di trovare l'esatta direzione. False situazioni cariche di bugie, menzogne. Phil ha mentito a sé stesso? Phil ha mentito? Filippo ha goduto del tempo, per quello che era il suo compito di giovane uomo. "crescere, maturare, conoscere sé stesso attraverso il tempo, per non mentire".

Il tempo che viviamo è veramente quello che abbiamo preparato per noi stessi o è il tempo di chi ci sta attorno? Il tempo è bugia?" TIZIANA CATTANEO

"Avrei preferito che anche nella conclusione Paola Mastrocola mantenesse quel registro poetico - surreale a lei così congeniale perché il romanzo, che affronta il tema del rapporto genitori - figli, è ironico, scorrevole, lieve e si legge piacevolmente, con sorpresa. E' la storia di un'esistenza, quella di un figlio, che cerca di trovare la sua strada costretto per ciò a dire bugie, ad architettare non - verità con puntiglio e precisione. E la molla di tutto è l'amore, l'incapacità di deludere i propri cari nelle loro aspettative. Bugie amorevoli, le definirei, che possono far star male, che creano dolore ma sempre per amore. Un amore che può impedire di trovare se stessi". ANGELA LAZZARI

"La bugia di Phil nasce, a mio parere, dal desiderio, o bisogno, di tempo. Del proprio tempo. Tempo di cui disporre come e dove vuole.

A Phil e' stato organizzato il tempo e la vita, e spiegare a volte e' difficile. Così si pensa alla fuga". ROSALBA MANCINI

GELSOMINO NEL PAESE DEI BUGIARDI, di Gianni RODARI

"Rodari mette i deboli fra i sinceri ed i potenti fra coloro che mentono.

La menzogna del potere è un dato di fatto. Inutile parlarne. E' partendo da questa "ovvietà" che Rodari, attraverso il mondo incontaminato dei bambini, dà voce alla propria disperazione e speranza per la sconfitta della bugia pandemica.

Nel paese dei bugiardi, i gatti abbaiano ed i cani miagolano.

Asserire l'inverso andrebbe contro le idee di Giacomone (il calvo coi capelli). Pena la prigione! Ed allora: è vero! I gatti fanno bau bau ed i cani miao miao.

Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" - Piazzetta Pusterla, 7 - Casalpuusterlengo (LO)

Per informazioni, contattaci al numero 0377.919040 o all'indirizzo e-mail
biblioteca@comune.casalpuusterlengo.lo.it - www.centrocultura.it



Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo"



LEGGIAMO INSIEME?!?

Gruppo di Lettura

E' solo questione di dare un nome ad un verso, ma le nostre orecchie odono il miagolio del gatto e l'abbaiare del cane. Esattamente come la natura ha stabilito. E' l'uomo che ha dato una definizione ai vari versi animali. Una identità.

La bugia si diffonde, diventa una abitudine, fino a non essere riconosciuta come menzogna.

Nel paese di Gelsomino è talmente normale che i cani diventino GANI ed i gatti diventino CATTI, che nessuno si accorge di mentire. Sono solo pochi quelli che osano alzare la voce e finiscono in prigione e vengono definiti pazzi. PAZZI DI VERITA'

La bugia si trasforma in bugiarda verità, col passar del tempo. Il gatto abbaia ed il cane miagola.

Chi può affermare il contrario? Il passato: solo coloro che hanno vissuto la trasformazione.

I giovani, il "nuovo popolo", non ha mai sentito il cane abbaiare ed il gatto miagolare. Non può conoscere la verità.

Eppure Rodari nutre speranza nei giovani. Fa' creare Scarabocchio proprio dalle mani di una bambina ed è proprio Scarabocchio che ha il coraggio di annientarsi, annullarsi, scrivendo la verità. Ogni pezzo di verità logora un pezzo di sé stesso. Un martire di gesso, eppure efficace. Alla fine, la verità emerge, ma la bugia è veramente sconfitta? Quante bugie considerate verità ancora verranno tramandate?

"Le bugie hanno le gambe corte" "la verità alla fine viene sempre a galla". Proverbi, perle di saggezza. Ancora una volta emerge la necessità e l'importanza del tempo, lo stesso di Filippo. La bugia ha bisogno del tempo per diventare falsa verità. La verità ha bisogno del tempo per annientare la bugia". TIZIANA CATTANEO

"Un happening scanzonato e divertente e, ancora oggi molto attuale, il lungo racconto di Rodari sulla libertà e la pace, la verità e la convivenza, concluso dalle più belle filastrocche mai inventate. Come stella cometa lo scrittore, preso dall'urgenza di condannare la dittatura fascista da poco conclusa, insegue il modulo della favola per scrivere questa invettiva sorridente e mordace contro il Potere, pericoloso e saccente, falso con le sue bugie dette per dominare, ma smascherabile...soprattutto dalla semplicità degli umili e dall'evidenza della verità. Un po' Esopo, un po' Buzzati, anche un po' Alice delle meraviglie ed anche Il re è nudo: quanti riferimenti letterari nel mondo poetico, lieve e pulito di R. costellato di bambini che cantano, buffi pittori e gatti parlanti!" ANGELA LAZZARI

"Ovvero un paese nella confusione più totale in cui la realtà e' ribaltata per assecondare il potere di Giacomone e soprattutto *accettata dagli abitanti.*

La bugia e' una pratica usuale, fino a quando non arriva Gelsomino e con fantasia e creatività riesce a riportare sincerità e spirito critico nel paese dei bugiardi". ROSALBA MANCINI

Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" - Piazzetta Pusterla, 7 - Casalpuusterlengo (LO)

Per informazioni, contattaci al numero 0377.919040 o all'indirizzo e-mail
biblioteca@comune.casalpuusterlengo.lo.it - www.centrocultura.it



Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo"



LEGGIAMO INSIEME?!?

Gruppo di Lettura

OTELLO, di William SHAKESPEARE

"Tutti quanti possediamo, nel nostro animo, una lavagna con tracciata una riga bianca verticale al centro: da un lato i buoni e dall'altro i cattivi.

Leggendo Otello, mi è facilissimo collocare Iago fra i cattivi e Desdemona fra i buoni. Otello aleggia. Lo definirei ingenuo. Lui, grande combattente, non sa annientare il proprio nemico peggiore. Non sa andare oltre il proprio dolore. E' stato, per lui, più logico accettare ciecamente tutto ciò che Iago ha architettato. Ha creduto e visto tutto attraverso le parole di Iago. Anche senza la dimostrazione del fazzoletto "perso" da Desdemona, Otello avrebbe creduto al tradimento. Lui si sentiva tradito. Più che altro non ha saputo riconoscere che il proprio dolore, la propria gelosia non era scaturita da un fatto reale, ma semplicemente dalla paura che potesse succedere. Si è trovato in quella dimensione che ci fa' obnubilare la mente e non ci permette di ragionare e così diamo tutto per dato di fatto. Tutto per scontato. E' anche più facile. Non siamo più abituati a pensare, a combattere il dubbio. Approfondire potrebbe significare scoprire altre verità che ci farebbero ancor più male. Così ci "accontentiamo". La bugia è liquida, si intrufola dappertutto e non si fa' riconoscere. E' faticoso vivisezionare una idea, un pensiero, un racconto. Ci costringerebbe a ragionare. Non ne abbiamo tempo. Abbiamo troppe cose da fare. Ragioniamo poco. Accettiamo le bugie degli altri, esattamente come pretendiamo che gli altri accettino le nostre false verità.

Desdemona e la sua domestica, Emilia (moglie di Iago) sanno che non è vero ciò che Otello pensa. Desdemona perché ne è la protagonista. Emilia perché è a conoscenza della verità. Emilia conosce la dinamica del ritrovamento del fazzoletto, ma tace. Desdemona, pur nella sua consapevolezza di innocenza, ha il dubbio di aver sbagliato, di aver veramente tradito il marito per certi suoi inconsapevoli atteggiamenti. Addirittura si colpevolizza, si domanda se veramente lei non abbia tradito (con sorrisi - con gentilezze). Forse ha ragione Otello: sono una donna facile (sensi di colpa femminili).

Emilia ha da subito stabilito da che parte mettere il proprio marito. Collocazione molto facile. Chi non scriverebbe il nome di Iago fra i cattivi? Shakespeare non crea eroi in questo Otello. Figure maschili meschine o timorose. Figure femminili che tacciono e soggiacciono per paura della violenza maschile.

D'altronde chi mai avrebbe visto o letto un'opera teatrale dove una donna vince il male senza andare al rogo?" TIZIANA CATTANEO

"Subito si entra nel vivo dell'azione. Subito i personaggi sono tutti schierati e i dialoghi già si presentano nei loro eccessi: amore, odio, vendetta, Otello e Desdemona, Iago e Rodrigo, e inizia il mostruoso piano; sullo sfondo la guerra tra i turchi musulmani e occidente cristiano e la spedizione guidata dal generale Otello fresco sposo della bella veneziana. Pura poesia: versi struggenti, pieni di sentimenti che scuotono l'animo e lo nutrono. Un crescendo di tensione invita il lettore ad inseguire la trama diabolica ordita dal perfido Iago contro i due teneri ed inconsapevoli amanti. Mendace e falso, Iago si rivela in tutta la sua ignominia colui che spezzerà il più alto e puro sentimento umano al di sopra del rapporto uomo-donna. Menzogna pianificata in tutti i minimi particolari inseguendo idee di vendetta, di odio, con sprezzante cinismo, fingendosi

Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" - Piazzetta Pusterla, 7 - Casalpuusterlengo (LO)

Per informazioni, contattaci al numero 0377.919040 o all'indirizzo e-mail
biblioteca@comune.casalpuusterlengo.lo.it - www.centrocultura.it



Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo"



LEGGIAMO INSIEME?!?

Gruppo di Lettura

amico di ognuno e approfittando della loro generosità e buona fede. e la gelosia farà il resto...Entra nell'anima nera il Grande Shakespeare, scende negli abissi del Male e trascina anche noi nel buio profondo e quando non si vede più nulla....la tragedia si compie. E' notte. Sia maledetto lago e tutto il Male del mondo. La vittima sacrificale: Desdemona. Pagine sublime si bagnano di lacrime". ANGELA LAZZARI

Ci sono bugie chiamate

"effetto Otello", si riferiscono appunto ad Otello che deduce il tradimento di Desdemona dalla sua disperazione, che interpreta, erroneamente, come paura di essere scoperta, mentre deriva dall'angoscia di non essere creduta da lui.

Una tragedia provocata da una *bugia-vendetta*. ROSALBA MANCINI

IL FU MATTIA PASCAL, di Luigi PIRANDELLO

"Trama complessa e ben congegnata, un capolavoro di romanzo "circolare" ricco di numerosi spunti. Non è solo la storia di un uomo che mentendo cerca di ricostruirsi un'identità ma non ci riesce, è anche un'occasione per il drammaturgo siciliano, imbevuto anche di cultura nord europea e di etica protestante, di parlare del senso dell' esistere. Si è perchè c'è scritto su una carta d'identità? La nostra vita è così legata alle convenzioni che è convenzione essa stessa? L' uomo cerca un'altra identità e mente: perchè? E' vittima o carnefice? È vittima della stessa esistenza che lo obbliga alle convenzioni e quindi a mentire, per essere se stesso...ma non riesce: torna sempre al punto di partenza perchè l'esistenza è una trappola che impedisce di trovare una propria identità...e impone la bugia. Un romanzo pessimista e modernissimo in cui l'uomo, schiavo delle convenzioni, esiste solo perchè è nei documenti come oggi rischia di esistere solo perchè ha una pagina facebook...altrimenti, è come morto, proprio come il fu Mattia Pascal..."
ANGELA LAZZARI

"Più che di menzogna (anche se ne vengono dette molte) , romanzo della costante ricerca di identità: diventando Adriano il protagonista diventa una figura simbolo di menzogne e di bugie, tutte quelle che è costretto a dire per inventarsi una nuova identità . Passando da Adriano Meis a Mattia Pascal non riuscirà a risolvere il problema della menzogna". ROSALBA MANCINI

Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" - Piazzetta Pusterla, 7 - Casalpuusterlengo (LO)

Per informazioni, contattaci al numero 0377.919040 o all'indirizzo e-mail
biblioteca@comune.casalpuusterlengo.lo.it - www.centrocultura.it



Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo"



LEGGIAMO INSIEME?!?

Gruppo di Lettura

L'INCOLORE TAZAKI TSUKURU E I SUOI ANNI DI PELLEGRINAGGIO-MURAKAMI

"Le bugie che ci portano benessere.

"anche se è una bugia, sono felice della tua risposta"

Menzogne, passive accettazioni, doppie e multiple personalità che riportano ad un unico individuo: Tazaki Tsukuru. Un romanzo a 360°. Difficile farne un tracciato lineare e veloce. Un libro che squarcia l'animo umano e ne esamina ogni angolatura, anche la più nascosta. Il senso interiore dell'esistenza umana. Il sesto dito che ognuno di noi possiede e che la società, volendoci perfetti, da subito, ci tarpa.

Ogni singolo personaggio ha importanza vitale per la rinascita di Tazaki. Fra tutti, il più nascosto, Midorikawa, il pianista, è il bandolo al quale mi sono allacciata per dare un fine a questo libro che finale non ha. Midorikawa è apparentemente messo lì per caso. Un pianista con la capacità di visualizzare il nostro alone, il nostro colore, la nostra personalità. Tutto questo in cambio della vita. Per vedere noi stessi, dobbiamo cedere la nostra vita. Cederla ad un altro IO. La rinascita del proprio sé. Ciò che è avvenuto in Tazaki. Ha dato in pegno una parte di sé, si è lasciato morire, ha raggiunto il fondo del baratro, a favore di un altro sé stesso. La propria rinascita. Risalita faticosissima e molto dolorosa.

Questa seconda nascita lo porta ad altri incontri, Haida e Sara. Personaggi che lui sente propri, ma che in definitiva non lo sono. Haida, lui stesso con una doppia personalità che lo aggancia al filo conduttore dell'esistenza di Tazaki -il pianista-, improvvisamente sparisce, senza un perché. Come nella vita reale: noi non siamo mai gli stessi. Abbiamo mille e più personalità che così, all'improvviso, svaniscono, ma che ci sono indispensabili per agganciarci ad un filo conduttore. La rinascita di Tazaki non gli è necessaria per liberarsi del passato, ma per riappropriarsene nella dimensione e collocazione giusta. Darne un senso.

Sara, altra parte di Tazaki che lo sprona a scoprire la verità, per ritrovare sé stesso. E' con l'aiuto di Sara che iniziano i pellegrinaggi di Tazaki. Viaggio a ritroso che gli permette di incontrare i suoi vecchi amici del gruppo indissolubile. Gli amici stessi sono cambiati. La verità che emerge è la dimostrazione di quanto si è labili in ogni cosa. Di quanti pianisti col potere magico ci circondano che riescono a visualizzare il colore del nostro alone. Tazaki si è sempre sentito incolore, eppure i suoi amici lo hanno considerato talmente forte interiormente da mentire, da mantenere un falso segreto e buttarlo nel baratro più profondo, sicuri che lui ce l'avrebbe fatta. In effetti così è stato. Lui, l'incolore. Lui che anche alla fine del libro è colui che non ha una chiara trama, è il personaggio vivo del romanzo. Ha ancora tutto da definire. Sempre pronto a mettersi in discussione. Il più insicuro, ma il più pronto alla sofferenza dell'esistenza.

Eppure leggendo il libro si arriva all'ultima pagina con l'amaro in bocca. Non è stata scritta la parola fine.

D'altronde è così che va la vita: non si finisce di trasformarsi, non si ha una definitiva personalità o collocazione finché il croupier non ci urla nell'orecchio: LES JEUX SONT FAITS. RIEN NE VA PLUS".

TIZIANA CATTANEO

Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" - Piazzetta Pusterla, 7 - Casalpuusterlengo (LO)

Per informazioni, contattaci al numero 0377.919040 o all'indirizzo e-mail
biblioteca@comune.casalpuusterlengo.lo.it - www.centrocultura.it



Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo"



LEGGIAMO INSIEME?!?

Gruppo di Lettura

"Tra filosofia e psicanalisi , un romanzo di formazione forte, intenso e poetico, di grandi emozioni. Un intreccio di storie, aggrovigliate e complesse come la metro di Tokio, una lotta per esistere, una ricerca di sè tormentata, perchè la realtà è più complessa di quello che sembra. La bugia, detta per problemi patologici e mai svelata e che interrompe l'amicizia tra 5 amici, è il centro della ricerca di Tsukuru, che, indotto da Sara, decide di conoscere la verità e dare un senso alla sua vita spezzata 16 anni prima. Un romanzo che sembra una sinfonia dove alla fine tutti gli strumenti concorrono per aumentare l'intensità delle emozioni. Indimenticabile la scena in Finlandia con la musica di sottofondo, quando Tsukuro capirà che da adolescente non era "incolore". Grazie, Murakami, per il modo poetico con cui ci hai raccontato pensieri così intimi e profondi". ANGELA LAZZARI

"Una storia che cerca molte verità , ne trova alcune (la spiegazione dell'abbandono da parte degli amici, l'innamoramento di Kuro per Tsukuru) e non ne trova altre:

Il motivo della bugia di Shiro, causa dell'abbandono

La sua morte e prima ancora il suo cambiamento di vita

L'interesse di Sara per Tsukuru e "l'altro"

Il misterioso Haida

L'unica verità la complessità degli individui, le loro motivazioni, la vita nascosta.

Nessuna certezza". ROSALBA MANCINI

Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" - Piazzetta Pusterla, 7 - Casalpuusterlengo (LO)

Per informazioni, contattaci al numero 0377.919040 o all'indirizzo e-mail
biblioteca@comune.casalpuusterlengo.lo.it - www.centrocultura.it



Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo"



LEGGIAMO INSIEME?!?

Gruppo di Lettura

ALTRI SUGGERIMENTI

LIBRI

Jenny Nordberg - *Le ragazze di Kabul*

Umberto Eco - *Il nome della rosa*

Flaubert - *Madame Bovary*

Collodi - *Le avventure di Pinocchio*

Boyne John - *Il bambino con il pigiama a righe*

Konneally - *La lista di Schindler*

Johnson Adam - *Il signore degli orfani*

Omero - *Odissea*

Baricco - *Iliade*

Dario Fo - *La figlia del papa*

Dario Fo - *Ciulla, il falsario*

Daniel Wallace - *Big fish*

Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" - Piazzetta Pusterla, 7 - Casalpuusterlengo (LO)

Per informazioni, contattaci al numero 0377.919040 o all'indirizzo e-mail
biblioteca@comune.casalpuusterlengo.lo.it - www.centrocultura.it



Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo"



LEGGIAMO INSIEME?!?

Gruppo di Lettura

SPETTACOLI TEATRALI

Dario Fo - *Mistero buffo*

Eduardo De Filippo - *Natale in casa Cupiello*

Pirandello - *Enrico IV*

FILM

Roberto Benigni - *La vita è bella*

Tim Burton - *Big fish*

Bernardo Bertolucci - *La strategia del ragno*

Stanley Kubrick - *Barry Lindon*

Bart Layton - *L'impostore*

Mark Herman - *Il bambino con il pigiama a righe*

Steven Spielberg - *Schindler's list*

Nicole Garcia - *L'avversario*

GdL "LEGGIAMO INSIEME?!?"
Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo"
Casalpuusterlengo

Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" - Piazzetta Pusterla, 7 - Casalpuusterlengo (LO)

Per informazioni, contattaci al numero 0377.919040 o all'indirizzo e-mail
biblioteca@comune.casalpuusterlengo.lo.it - www.centrocultura.it